



**PROVINCIA
DI PARMA**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **11/2023** del **27/04/2023**

Oggetto: INDIRIZZI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE PER LE STRUTTURE TURISTICHE DELLE ALTE VALLI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PARMA PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO PROVINCIALE.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **09:00** in modalità **'mista'** (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.30 comma 5 del Regolamento del Consiglio), si è riunito - in seduta ordinaria e pubblica - il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **MASSARI ANDREA** - **Presidente della Provincia**.

Risultano:

MASSARI ANDREA	Presente (presso la sede dell'Ente)
BERTOCCHI GIOVANNI	Presente (presso la sede dell'Ente)
CANTONI GIANPAOLO	Assente
CARRETTA BENIAMINA	Presente (presso la sede dell'Ente)
CESARI NICOLA	Presente (da remoto)
CHIUSSI GIULIA	Presente (presso la sede dell'Ente)
DEVINCENZI RAFFAELLA	Presente (da remoto)
FRIGGERI DANIELE	Presente (da remoto)
PARRI SAMANTHA	Presente (da remoto)
SPINA ALDO	Presente (da remoto)
TACCAGNI MARCO	Assente
TONINI SARA	Presente (presso la sede dell'Ente)
TOSI LORENZO	Presente (da remoto)

Sono pertanto presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, **n. 11** componenti su 13, assenti **n. 2**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare,

pone in trattazione l'argomento in oggetto.

Partecipa il Segretario Generale **LUIGI TERRIZZI**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **CARRETTA BENIAMINA, CHIUSI GIULIA, TONINI SARA.**

Si dà atto che la registrazione integrale audio e/o video della seduta è conservata presso la segreteria generale.

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

Proposta di deliberazione n. **1401 / 2023**

Oggetto: INDIRIZZI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE PER LE STRUTTURE TURISTICHE DELLE ALTE VALLI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PARMA PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO PROVINCIALE.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", qualifica le Province come enti con funzioni di area vasta con il compito di esercitare, tra le altre, la funzione fondamentale di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché la funzione di tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza;
- la Legge regionale 30 aprile 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna , Province, Comuni e loro Unioni*", con riferimento all'Art. 6 "*Ruolo e funzioni delle Province per il governo delle aree vaste*";
- la L.R. 19 dicembre 2017 n. 24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";

RICHIAMATI:

- la Delibera di Giunta regionale n.1899 del 14 dicembre 2020, che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia- Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "*Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)*";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n. 1060/202;
- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane;

DATO ATTO che la pianificazione e programmazione territoriale di livello provinciale, è chiamata a definire una specifica "politica" di valorizzazione del territorio, in particolare sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, espressa attraverso obiettivi di qualità, orientando le stesse scelte e i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e programmatori regionali verso la proposta:

- *di azioni di tutela e progetti di trasformazione in grado di leggere la valenza strategica e gli effetti di lunga durata delle dinamiche paesaggistiche, adattandosi alla disponibilità delle risorse naturali ed antropiche presenti nonché alla considerazione delle molteplici utilità che da tali risorse possono derivare in un'ottica di sviluppo sociale ed economico;*
- *della maggior sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte effettuate, cercando equilibrio tra istanze di tutela e prospettive di sviluppo economico;*

RITENUTO che la pianificazione e programmazione provinciale debba concretizzarsi in un sistema dinamico funzionale caratterizzato dall'integrazione sinergica di un approccio "difensivo" di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del tessuto sociale identitario dei territori, con un approccio "attivo", incentrato sulla valorizzazione e gestione stessa del patrimonio pubblico, con l'obiettivo comune del rispetto e della sopravvivenza dei paesaggi e delle realtà presenti e della loro utilizzazione sostenibile, nella consapevolezza che la valorizzazione del patrimonio può contribuire in modo strategico allo stesso sviluppo socio-economico del territorio;

che in questo senso, emerge una chiara definizione di patrimonio pubblico quale elemento strategico di governo e sviluppo socio-economico del territorio dal duplice carattere di strumento di promozione di politiche di sostenibilità ambientale e di sviluppo, competitività e riequilibrio;

PREMESSO che con la nuova programmazione 2021-27, le politiche di coesione mettono un accento ed un ruolo particolare alle politiche territoriali, sottolineando la necessità di ridurre i divari sociali, territoriali ed economici all'interno dell'Unione e degli Stati Membri.

che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto anche a rallentare il fenomeno dello spopolamento dei territori montani, definito nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", si concretizza nell'attuazione di Progetti di sviluppo locale basati su:

- *tutela del territorio e comunità locali;*
- *valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;*
- *sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;*
- *risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;*
- *saper fare e artigianato;*

che l'obiettivo del contrasto delle diseguaglianze territoriali è rivolto a promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile;

che risulta prioritario innescare nuovi processi di sviluppo, finalizzati ad affrontare le seguenti sfide:

- *rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, sistema della formazione, sistema produttivo e turismo, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale;*
- *contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;*
- *contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e l'attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;*
- *rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità;*

che in particolare l'azione degli Enti territoriali a servizio della collettività può concretizzarsi in interventi integrati:

- *interventi di riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione del patrimonio pubblico, storico-artistico, culturale, che possono svolgere un ruolo determinante per la valorizzazione complessiva dei sistemi locali e nel contempo rafforzare il ruolo della cultura, degli spazi e dei processi di inclusione attiva dei cittadini,*
- *azioni di marketing territoriale, per promuovere la capacità competitiva del sistema territoriale, per attrarre nuovi flussi turistici e che siano fortemente legati alle risorse presenti nelle aree montane ed interne;*

- *interventi per la valorizzazione dell'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali, specie in aree parco, siti Natura 2000 e aree di pregio paesaggistico e naturalistico, per offrire un importante contributo alla conservazione della biodiversità;*
- *azioni per incrementare la fruizione dolce dei territori, fatta di ciclovie, percorsi tematici, strade, cammini, in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati isolati dei comuni montani;*
- *interventi per il miglioramento di accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali;*
- *qualificazione dell'accoglienza turistica, laddove esplicitamente correlata a servizi;*
- *realizzazione e valorizzazione di infrastrutture del turismo sostenibile (punti di informazione e accoglienza, sentieri, cammini, ecc.) laddove inseriti o integrabili in circuiti di area vasta;*
- *formazione legata alla vocazione territoriale e a supporto della strategia di sviluppo di area vasta;*
- *riqualificazione di strutture e infrastrutture delle attività sportive quale volano di sviluppo economico e di attrattività laddove fortemente integrate e coerenti con una strategia di area vasta;*
- *gestione sostenibile del territorio e di valorizzazione degli ecosistemi e delle biodiversità.*

RITENUTO che il percorso di costruzione di strategie territoriali debba fondarsi su quattro elementi fondamentali:

- *l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità delle aree interessate, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;*
- *la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità delle aree;*
- *la descrizione del coinvolgimento delle Comunità dei territori nella preparazione e nell'attuazione della strategia;*

RICHIAMATI ALTRESI':

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 60 del 12/12/2022 immediatamente eseguibile;
- la Delibera di Consiglio n. 61 del 22/12/2022, di approvazione del Bilancio di Previsione 2023 – 2025;
- gli obiettivi strategici della Pianificazione e del governo del territorio di competenza della Provincia di Parma, tra i quali la Valorizzazione strategica e territoriale del patrimonio immobiliare da sviluppare con specifiche attività, anche tramite la sottoscrizione di convenzioni non onerose di collaborazione esterna con Enti del territorio;

ASSUNTI pertanto a riferimento delle azioni provinciali le seguenti motivazioni e obiettivi strategici:

- la valorizzazione del Patrimonio riveste un ruolo significativo nei modelli di sviluppo territoriale, sia a scala locale che di area vasta, contribuendo al rafforzamento degli elementi identitari delle comunità locali e alla valorizzazione delle risorse endogene degli stessi territori, nonchè corrisponde ad una valorizzazione attiva che, a partire dalla tutela e valorizzazione del paesaggio e delle specifiche identità locali, opera per lo sviluppo del territorio;
- la Provincia, nel ruolo di garante di un continuo ed efficace processo di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio, oltre a garantire l'integrità delle strutture di sua pertinenza in termini di tutela e di corretta manutenzione, intende operare in modo sinergico con altri Enti e portatori di interesse per:
 - a. *promuovere la coesione sociale, attraverso il rafforzamento dell'identità della comunità*

nella dimensione provinciale e favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale;

b. migliorare la qualità ambientale del territorio, mirando alla sua tutela sia sotto il profilo dell'aspetto fisico che culturale;

c. individuare e sviluppare idee innovative di valorizzazione del patrimonio, attraverso anche il possibile accesso a fonti di finanziamento europee;

d. definire "buone pratiche operative" e linee guida per la gestione e valorizzazione integrata del patrimonio a supporto dei diversi livelli di governance territoriale (livello comunale e provinciale), incrementando la capacity building degli operatori (sia pubblici che privati);

PRESO ATTO che nel territorio delle Alte Valli Emiliane, a cavallo tra la provincia di Parma e di Reggio Emilia, all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, nonostante i processi di spopolamento e impoverimento dei decenni passati, sono presenti "poli di attrazione turistica", legati in particolare al turismo invernale (sciistico) ed estivo (turismo climatico), avviati e cresciuti per iniziativa pubblica o privata, per i quali da diversi anni è in corso un processo di progressiva conversione, secondo alcune direttrici comuni:

- riconversione del segmento neve, accelerata negli ultimi anni anche in conseguenza dei cambiamenti del clima, ma ancor di più per l'aumento della competizione di poli sciistici alpini ben più ampi e organizzati, raggiungibili facilmente anche dall'Emilia-Romagna;*
- innovazione delle strutture e delle formule di gestione delle stazioni turistiche, sia di quelle pubbliche sia di quelle private in un'ottica di "sostenibilità economica di gestione";*
- una rinnovata vitalità creativa e imprenditoriale, soprattutto in anni recenti, con l'emergere di nuove figure di "operatori turistici" in senso lato, spesso non impegnati in modo esclusivo e a tempo pieno (guide turistiche e ambientali, operatori digitali e dei social network, organizzatori di eventi sportivi e culturali, agricoltori multifunzionali);*

CONSTATATO che nel patrimonio immobiliare di competenza dell'Amministrazione Provinciale, localizzato in particolare, nel comparto territoriale appenninico "Alte Valli Parma e Cedra entro il Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano" sono ricomprese la Stazione turistica di Prato Spilla, complesso immobiliare di proprietà dell'Ente situato nel comune di Monchio delle Corti, ed i Rifugi Lagoni e Lagdei nel Comune di Corniglio resi disponibili in concessione dalla Regione Emilia-Romagna;

che in particolare per la Stazione Turistica di Prato Spilla nel Comune di Monchio delle Corti (Parma), ad oggi, si presenta la necessità di avviare un percorso di progressivo rilancio e valorizzazione, fondato sui principi precedentemente espressi ed orientati ad una riconversione funzionale del suo utilizzo coerente con i manifesti effetti dei cambiamenti climatici ed esigenze sociali che caratterizzano il territorio provinciale e appenninico emiliano in generale;

che la Stazione rappresenta un articolato complesso immobiliare strutturato sulle seguenti unità immobiliari:

- fabbricato per l'esercizio dell'attività di bar, ristorante e albergo;*
- fabbricato denominato rifugio;*
- seggiovia Prato Spilla - Rio Spilla, con stazioni di partenza e di arrivo e relativi vani accessori comprensivi di officina ed appartamenti del personale di servizio;*
- aree esterne destinate allo sci, complete di attrezzature di sicurezza;*
- deposito esterno per mezzi meccanici;*

che la Stazione ha rappresentato una realtà vocata ad accoglienza e presidio, organizzata per dare ospitalità, ristoro, pernottamento, primo soccorso, informazione e altri servizi tipici del territorio montano in area protetta; riveste un'importanza strategica in quanto elemento trainante dell'offerta turistico-sportiva e ricettiva dell'area, ma rappresenta anche un intrinseco valore immobiliare di per sé, avendo la Provincia investito negli ultimi anni ingenti risorse sia per le puntuali revisioni tecniche e gli ammodernamenti degli impianti sciistici, obbligatori per legge, sia per la progressiva riqualificazione della struttura alberghiera mediante il superamento di criticità strutturali, delle barriere architettoniche e l'adeguamento impiantistico e normativo in ambito di

prevenzione incendi;

CONSTATATO INOLTRE che negli ultimi 10 anni l'Ente ha cercato di individuare modalità gestionali di breve periodo, dai quattro ai sei anni, sia per la limitata prospettiva di azione imposta dalla legge di riforma 56/2014, sia per allinearsi alle scadenze degli impianti di risalita;

che l'andamento gestionale, tuttavia, pur impostato su canoni concessori di lieve entità ha evidenziato criticità ricorrenti, che relativamente all'ultimo contratto, hanno determinato la risoluzione anticipata a far tempo da dicembre 2022;

che la collocazione dei beni entro il territorio del Parco Nazionale ha generato negli anni positive sinergie e collaborazioni istituzionali, incentrate sul concetto di valorizzazione patrimoniale come misura di tutela dell'ambiente e del paesaggio, come occasione di migioria sugli immobili e di arricchimento dell'offerta turistica; in tale prospettiva è stata strutturata l'operatività dell'Ufficio Gestione Amministrativa e Valorizzazione strategica del territorio che dal 2021 è attivo per la manutenzione e l'efficientamento delle strutture e degli impianti, per la progettazione di infrastrutture limitrofe e di raccordo con le strutture e per la cooperazione con i gestori degli immobili;

CONSIDERATO che il Servizio Pianificazione Territoriale e Valorizzazione e Gestione Amministrativa del Patrimonio, nell'ambito delle proprie competenze integrate e sinergiche, ha provveduto ad un'analisi organica dei punti di debolezza e delle potenzialità della struttura di Pratospilla, definendo scenari di criticità e opportunità validi anche per tutte le strutture presenti nelle Alte Valli, entro un orizzonte temporale di medio periodo;

che tale analisi è stata supportata anche dall'elaborazione di un Piano Economico finanziario utile alla futura gestione della struttura turistica di Prato Spilla, per cui è rilevante evidenziare:

- *necessità di ampliare l'offerta turistica, differenziare le attività sportive e creare incentivi per i giovani e le famiglie, superando la visione prevalente di stazione turistica per attività invernali;*
- *il personale di servizio rappresenta una voce di costo significativa della gestione, alla quale si aggiungono le spese per l'acquisto di alimenti e bevande, le spese per utenze e di approvvigionamento energetico;*
- *in particolare, l'approvvigionamento energetico per il funzionamento della seggiovia assume un carattere energivoro, decisivo per la chiusura in equilibrio del piano economico-finanziario rispetto alla sostenibilità economica complessiva della gestione della stazione;*
- *sempre al fine di tale equilibrio gestionale il PEF non considera un canone di concessione annuale da riconoscere alla proprietà, almeno per l'arco di tempo considerato, pari a quattro anni;*

RITENUTO, in ragione delle attività di analisi svolte dai Servizi sopra richiamati, di poter individuare i seguenti indirizzi strategici per la valorizzazione della Stazione turistica di Prato Spilla:

- *destagionalizzazione e ampliamento del periodo di apertura verso una stazione turistica aperta e fruita durante tutto l'arco dell'anno, anche con modalità e diversificate e flessibili dei diversi corpi di fabbrica e impianti per garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione.*
- *gestione proattiva per l'ideazione, lo sviluppo e la promozione di iniziative per attrarre nuovi segmenti di domanda, in particolare al di fuori delle stagioni a più alta frequentazione, rivolti a target specifici (scuole, gruppi organizzati, gruppi sportivi, famiglie, ecc.) e/o basati su tematismi specifici (turismo attivo, trekking, esplorazione naturalistica, educazione ambientale, gastronomia, raccolta e esperienza dei prodotti dell'Appennino, ritiri, team building, ecc.). L'organizzazione di specifici eventi e iniziative tematiche, che tengono conto delle diverse possibilità offerte dalla stagionalità dell'Appennino è funzionale all'ampliamento del periodo di apertura e all'aumento complessivo dei visitatori;*
- *promozione e capacità di fare rete con attori pubblici (Provincia, Comune, Parco Nazionale*

Appennino Tosco Emiliano, Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale, ...) e con altri operatori turistici del territorio con il duplice obiettivo di 1) aumentare la capacità di promozione di iniziative turistiche di richiamo, 2) aumentare l'impatto del turismo sul sistema locale, 3) rafforzare l'identità territoriale della stazione turistica;

- *promozione di progetti di investimento per lo sviluppo turistico e la valorizzazione del territorio di riferimento della Stazione turistica, anche aderendo in modo pro-attivo a iniziative di altri attori pubblici e privati, per cogliere le opportunità della programmazione delle politiche pubbliche e dei relativi incentivi;*
- *attenzione alla dimensione della sostenibilità ambientale e sociale (anche intesa come piena accessibilità per tutti) in linea con la Carta Europea del Turismo Sostenibile,*
- *multifunzionalità delle strutture e degli impianti della stazione turistica, attraverso proposte di utilizzo rivolte anche alle comunità locali (ad esempio scuole del territorio), anche per migliorare la sostenibilità economico-gestionale così come attraverso l'estensione agli utenti locali delle proposte e iniziative per i turisti (ad esempio laboratori didattici ed esperienziali, visite guidate, attività sportive, ecc.).*

CONSIDERATO inoltre che, a fronte della risoluzione anticipata del contratto di gestione della struttura, si rende necessario procedere con una nuova concessione del servizio di gestione coerente e sinergica con gli indirizzi, obiettivi e strategie sopra descritte;

DATO ATTO quindi che l'esternalizzazione del servizio di gestione della struttura non rientra nei casi contemplati dall'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 e neppure nel fabbisogno di cui al piano occupazionale approvato dall'Ente;

RITENUTO quindi necessario procedere all'indizione di una nuova gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della stazione turistica in coerenza ai seguenti indirizzi:

Indirizzi strategici di carattere generale:

- *garantire la cura dell'immobile in tutte le sue componenti, in un'ottica non solo conservativa ma anche attiva, di sviluppo del comprensorio entro cui è collocata la stazione;*
- *promuovere i caratteri identitari e le potenzialità del territorio;*
- *migliorare le modalità di gestione e accesso;*
- *incrementare e rafforzare i rapporti esistenti tra diversi portatori di interesse al fine di individuare e sviluppare idee innovative di valorizzazione del patrimonio, attraverso anche il possibile accesso a fonti di finanziamento europee;*
- *“destagionalizzazione e ampliamento del periodo di apertura”, verso una stazione turistica aperta e fruita durante tutto l'arco dell'anno*
- *ideazione, sviluppo e promozione di iniziative per attrarre nuovi segmenti di domanda,*
- *promozione e capacità di fare rete con attori pubblici;*
- *attenzione alla dimensione della sostenibilità ambientale e sociale (anche intesa come piena accessibilità per tutti) in linea con la Carta Europea del Turismo Sostenibile;*
- *multifunzionalità delle strutture della stazione turistica;*
- *efficientamento energetico delle strutture;*

Indirizzi di carattere specifico:

- *sviluppo e messa in rete delle strutture di competenza dell'Ente ricomprese nel comprensorio delle Alte Valli con particolare attenzione a percorsi di mobilità dolce ecosostenibile;*
- *Apertura della struttura quanto più estesa possibile nel corso dell'annualità, con sviluppo e potenziamento delle attività e dell'offerta nel periodo estivo;*
- *valorizzare disponibilità di prodotti a km zero;*
- *sviluppare canali di comunicazione su social media;*
- *ampliare i bacini di utenza favorendo la fruizione collegata allo sport, all'escursionismo, all'accogliimento di scuole e associazioni sportive attivare forme di coprogettazione e percorsi formativi con il “mondo scuola” e l'associazionismo sportivo;*

- *promuovere strumenti innovativi di presentazione e divulgazione dell'offerta, integrati in un sistema territoriale di rete per la valorizzazione del paesaggio, dell'Appennino, dei prodotti e dell'offerta locale;*
- *canone annuo di riferimento: preso atto della stima del risultato economico-finanziario formulato dal PEF si riconosce pertanto nel quadriennio di riferimento una fase di start up a canone zero, utile a consolidare l'assetto gestionale e a verificarne la tenuta alla luce della nuova impostazione che individua l'alta stagione di affluenza e di fruizione nel periodo estivo, ponendo l'inverno in secondo piano;*
- *al concessionario spettano gli introiti derivanti dallo sfruttamento economico del servizio;*
- *durata della concessione: 4 anni + 4 rinnovabili previa verifica dell'andamento gestionale a fronte di PEF;*

RITENUTO quindi opportuno dare mandato al Responsabile del Servizio competente di dare avvio alla procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della struttura di Prato Spilla nel rispetto della normativa vigente e dei principi essenziali sopra riportati;

SENTITO il Consigliere delegato al Patrimonio Nicola Cesari;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n.267/2000, il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto necessario dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di adottare successivi provvedimenti;

DELIBERA

- di approvare gli indirizzi di carattere generale e specifico, espressi in parte narrativa, finalizzati alla valorizzazione delle Alte Valli e delle strutture turistiche ivi situate di competenza della Provincia di Parma per lo sviluppo socio-economico del territorio provinciale;

- di esprimere indirizzo favorevole all'affidamento in concessione del servizio di gestione della Stazione Turistica di Prato Spilla, di proprietà dell'Ente, secondo gli indirizzi specifici qui sommariamente richiamati:

- *sviluppo e messa in rete delle strutture di competenza dell'Ente ricomprese nel comprensorio delle Alte Valli con particolare attenzione a percorsi di mobilità dolce ecosostenibile;*
- *gestione del bar-ristorante, dell'albergo e della seggiovia, garantendo un'apertura della struttura quanto più estesa possibile nel corso dell'annualità, con alta stagione e affluenza nel periodo estivo;*
- *valorizzazione e offerta di prodotti a km zero;*
- *sviluppo di canali di comunicazione su social media;*
- *ampliamento dei bacini di utenza, con particolare attenzione alla fruizione collegata allo sport, all'escursionismo, all'accogliimento di scuole e associazioni sportive;*
- *attivazione di forme di coprogettazione e percorsi formativi con il "mondo scuola" e l'associazionismo sportivo;*
- *promozione di strumenti innovativi di presentazione e divulgazione dell'offerta, integrati in un sistema territoriale di rete di valorizzazione del paesaggio, dell'Appennino, dei prodotti e dell'offerta locale;*
- *canone annuo di riferimento: preso atto della stima del risultato economico-finanziario formulato dal PEF si riconosce nel quadriennio di riferimento una fase di start up a canone zero, utile a consolidare l'assetto gestionale e a verificarne la tenuta alla luce della nuova impostazione che individua l'alta stagione di affluenza e di fruizione nel periodo estivo, ponendo l'inverno in secondo piano;*

- *al concessionario spettano gli introiti derivanti dallo sfruttamento economico del servizio*
- *durata della concessione: 4 anni + 4 rinnovabili previa verifica dell'andamento gestionale a fronte di PEF;*

- di dare mandato al Responsabile del Servizio competente di attivare la procedura di gara per la concessione del servizio nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

- di approvare, con separata votazione favorevole, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **11**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
11	11	0	0

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **11**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
11	11	0	0

N.B. : si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio e/o video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
MASSARI ANDREA

Il Segretario Generale
TERRIZZI LUIGI



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **1401/2023** ad oggetto:

" INDIRIZZI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE PER LE STRUTTURE TURISTICHE DELLE ALTE VALLI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PARMA PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO PROVINCIALE. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 20/04/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

Sulla proposta n. **1401/2023** ad oggetto:

“ INDIRIZZI DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE PER LE STRUTTURE TURISTICHE DELLE ALTE VALLI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PARMA PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO PROVINCIALE. ”

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento;

verificato che il presente atto non comporta alcuna spesa a carico del bilancio dell'ente;

in merito agli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente occorre fare le seguenti considerazioni: negli indirizzi riportati nell'atto si ipotizza una concessione a canone zero per un primo periodo della struttura turistica in questione motivata dalla difficoltà di costruire un PEF economicamente sostenibile, tenuto conto degli ingenti costi di gestione e della necessità di permettere al gestore di fare gli opportuni investimenti per il rilancio dell'attività. A tal fine va ricordato che la concessione in uso gratuito di un immobile del patrimonio disponibile dell'ente, quale "forma di sostegno e di contribuzione indiretta nei confronti di attività di pubblico interesse strumentali alla realizzazione delle proprie finalità a vantaggio dei cittadini", comporta, tuttavia, la necessità, da parte dell'amministrazione, di un'attenta valutazione comparativa tra gli interessi in gioco; valutazione che dovrà emergere nella motivazione del provvedimento, e che escluda lo scopo di lucro nell'attività svolta dagli utilizzatori del bene, con onere, da parte dell'ente, di vigilare sul permanere delle condizioni legittimanti la gratuità dell'uso (Cfr. Sez Reg di Controllo C.deiC. Veneto delib. n. 109/2022). Per tale motivo si rimanda alla motivazione dell'atto ed al parere di regolarità tecnica per la valutazione di cui sopra, la quale esula dal parere di regolarità contabile.

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Parma, li 20/04/2023

Sottoscritto dal Dirigente

(MENOZZI IURI)
(firmato digitalmente)